



OGGETTO: D.G.R. 1265/03. Approvazione del “Piano complessivo delle attività necessarie per la prevenzione e l'intervento di contrasto in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.) campagna di semina 2015”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Posizione di funzione “Competitività e Sviluppo dell’Impresa Agricola, Struttura Decentrata di Ancona e Irrigazione” istituita presso il Servizio Ambiente e Agricoltura dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria di cui all’articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA il parere favorevole di cui all’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della Posizione di funzione “Competitività e Sviluppo dell’Impresa Agricola, Struttura Decentrata di Ancona e Irrigazione” ;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

con votazione, resa in forma palese, riportata a pag. 1;

DELIBERA

- Di approvare il “Piano complessivo delle attività necessarie per la prevenzione e l’intervento di contrasto in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.) campagna di semina anno 2015” di cui all’allegato “A”, che costituisce parte integrante del presente atto.
- Di confermare l’operatività del “Nucleo operativo per la prevenzione e l’intervento in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.)”, istituito con D.G.R. 1265 del 22 settembre 2003, cui è affidato il compito di applicare il piano approvato in allegato e di compiere, per quanto di competenza, tutte le azioni necessarie volte a tutelare gli agricoltori ed i consumatori marchigiani, la qualità e la salubrità delle colture agricole e



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

dei prodotti agroalimentari della regione, con particolare riguardo per le produzioni biologiche. Lo stesso Nucleo provvederà a predisporre le proposte di adeguamento del Piano in parola all'eventuale mutamento del quadro legislativo di riferimento; a tale scopo potrà avvalersi del supporto di docenti universitari competenti sull'argomento cui potranno essere riconosciute le sole spese di viaggio, vitto e alloggio;

- Di autorizzare il rimborso delle spese derivanti dal costo dei campioni delle sementi di mais e soia prelevate dal Corpo Forestale dello Stato;
- Di coprire gli oneri derivanti dall'esecuzione del presente atto con le risorse del capitolo di spesa 30901131 UPB 3.09.01 del bilancio di previsione 2015.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(*Elisa MORONI*)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(*Gian Mario SPACCA*)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Reg CE 1829/04 e Reg. CE 1830/04 ; D.Lgs.vo 24 aprile 2001 n. 212; D.M. 27 novembre 2003; L.R. n. 5 del 3 marzo 2004 ; DM 22 gennaio 2015 (GURI n. 33 del 10/ 02/2015); Dir. EU 2015/412 (GUCE L68 del 13/03/2015); D.G.R. n. 1265 del 22 settembre 2003; D.G.R. n. 1727 del 9 dicembre 2003; D.G.R. n. 1858 del 23/12/2003; D.G.R. n. 1512 del 07/12/2004; Legge n. 5 del 28 gennaio 2005; D.G.R. n. 258 del 13 /03/2006 ; D.G.R. n. 390 del 23/04/2007; D.G.R. n. 383 del 17/03/2008; D.G.R. n. 399 del 16/03/2009; D.G.R. n. 732 del 5/05/2010; D.G.R. n. 170 del 14/2/2011; D.G.R. n. 542 del 23/04/2012; D.G.R. n. 373 del 19/03/2013; D.G.R. n. 272 del 10/03/2014; L.R. n° 36 del 30 dicembre 2014 di approvazione della Legge Finanziaria 2015; L.R. n° 37 del 30 dicembre 2014 di approvazione del Bilancio per l'anno 2014; D.G.R. n. 1463 del 29 dicembre 2014 avente ad oggetto la definizione del P.O.A. 2015; D.G.R. n. 174 del 9 marzo 2015 di reinscrizione nel bilancio di previsione per l'anno 2015 di economie relative a stanziamenti aventi specifica destinazione.

MOTIVAZIONE

La D.G.R. n. 272/2014 ha approvato il Piano complessivo delle attività necessarie per la prevenzione e l'intervento di contrasto in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.) relativo alla campagna di semina 2014.

Il MIPAAF, mantenendo come base il D.M. 27 novembre 2003, ha predisposto anche per le semine 2015 un proprio piano di controlli per verificare la non contaminazione accidentale da O.G.M. nelle sementi di mais e soia (DM Mipaaf del 18 febbraio 2015 – pubblicato nella G.U.R.I. n. 66 del 20/3/2015).

Tale attività, svolta di concerto con l'Ispettorato centrale Repressione e Frodi, l'Ente Nazionale Sementi Elette e l'Agenzia delle Dogane, ha raggiunto negli anni importanti risultati riuscendo a sottoporre a campionamento quasi tutto il quantitativo stimato di semente di mais e soia immessa sul mercato italiano; dal 2014 tuttavia lo Stato ha previsto di prelevare un numero di campioni significativamente inferiore alle precedenti annualità .

Anche per il 2015 si ritiene opportuno procedere ad un'attività di controllo a livello regionale sulle sementi che non verranno campionate a livello centrale, al fine di rafforzare la vigilanza e coprire il 100 % delle sementi destinate alle semine 2015. Nel 2014 sono stati effettuati dalla Regione Marche n. 15 controlli, nel 2013 n. 20 controlli, nel 2012 n. 15 controlli, nel 2011 n. 8 controlli, nel 2010 n. 21 controlli, nel 2009 n. 6 controlli, nel 2008 n. 23 controlli, nel 2007 n. 16, nel 2006 n. 32, nel 2005 n. 44; nel 2008 e 2010 è stata riscontrata una non negatività agli OGM nelle sementi analizzate che, come avvenuto in precedenti annualità, alle controanalisi effettuate presso il laboratorio referente nazionale in materia di OGM, presso l'Istituto di Cerealicoltura di Bergamo (ora CRA), è poi risultata negativa. E' stato verificato che il laboratorio referente nazionale del MIPAAF utilizza una metodologia analitica meno sensibile di quella utilizzata dagli Istituti Zooprofilattici del Ministero della Salute .

Facendo seguito all'azione regionale di intervento e prevenzione sugli OGM, la cui attività è iniziata nel 2003 e fino al 2014 è stata descritta nelle DGR 170/2011, 542/2012, 373/2013 e 272/2014, si riportano di seguito i principali eventi in tema di OGM a valere sull'annualità 2014 e inizio 2015:

Y

dy



- A gennaio 2014 la Presidenza UE della Grecia riapre il fascicolo per la modifica alla Dir. 2001/18 ; i lavori proseguono nel secondo semestre del 2014 con Presidenza italiana che ha raggiunto accordo nel trilogico del 3/12/2014 con la conseguente approvazione definitiva della Dir. EU 2015/412 pubblicata nella GUCE L68 del 13/03/2015 .
- Il 7 Aprile 2014 la “Commissione politiche Agricole della Conferenza delle Regioni e delle province Autonome “ (CPA) ha approvato, a seguito rinuncia della Provincia autonoma di Bolzano allo svolgimento del ruolo di capofila in materia di OGM, nell’ambito della stessa Commissione Politiche Agricole, il passaggio del ruolo di capofila in materia di OGM alla Regione Marche.
- Il giorno 11 Settembre 2014 la Regione Marche, dopo un lavoro di concertazione svolto a Bruxelles durante gli Steering Committee del 29/1/2014, 10/4/2014 e 22/05/2014 ha ceduto la Presidenza della Rete delle Regioni europee OGM-Free , allargata a n. 62 regioni europee, alla Regione Nord Reno Westfalia, assumendo la carica di Vice-Presidente insieme alla Regione Alta Austria;
- In qualità di rappresentante delle Regioni poiché capofila in materia di OGM nella CPA la Regione Marche, in data 11/3/2014, 3/4/2014, 28/4/2014, 26/5/2014, 30/9/2014, 10/11/2014, 11/3/2015 e 30/3/2015, ha partecipato alle riunioni tecniche tenutesi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Europee – Ufficio di Segreteria del C.I.A.E, in esito alle quali è stata definita la posizione italiana per la modifica della Dir. 2001/18 ed è stato sollecitata l’emanazione del DM 22 gennaio 2015 (GURI n. 33 del 10/ 02/2015) concernente: “Proroga del decreto 12 luglio 2013 di adozione delle misure/di urgenza, ai sensi dell’articolo 54 del regolamento (CE) n. 178/2002, concernente la coltivazione di varietà di mais geneticamente modificato MON810”.
- In data 10/02/2015 la Regione Marche ha rappresentato le Regioni italiane al convegno : “Gli OGM nella filiera agro-alimentare: una rinuncia ragionata o un’opportunità non colta?” organizzato dall’ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' - Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare -Reparto OGM e Xenobiotici di Origine Fungina relazionando sul tema: OGM in agricoltura: la posizione delle Regioni .

Il 21 aprile 2015 si è riunito il Nucleo operativo per la prevenzione e l’intervento in materia di OGM il quale ha proposto di continuare, anche per la campagna 2015, con un piano di controllo sulle sementi a livello regionale per dare agli agricoltori la massima garanzia nell’uso delle sementi convenzionali di mais e soia . Nel corso della riunione è stato confermato che durante la fase di controllo sementi 2015 a cura del Corpo Forestale dello Stato e dell’Istituto Zooprofilattico dell’Umbria e delle Marche verrà effettuato uno scambio informazioni con l’ Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari sui prelievi effettuati , mentre l’attività di informazione e comunicazione coordinata dalla Regione Marche dovrà fare riferimento all’informazione di tipo giuridico al fine di informare circa l’attuale intricato quadro giuridico . Il programma statale di controllo sulle sementi di mais e soia, ricerca di eventuali OGM, per le semine 2015 è stato pianificato con il richiamato (DM Mipaaf del 18 febbraio 2015 – pubblicato nella G.U.R.I. n. 66 del 20/3/2015) . Il piano di controllo regionale andrà quindi a complemento del controllo sementi effettuato dallo Stato; i fatti avvenuti in Friuli Venezia Giulia

Rg



nel 2014 inducono in ogni caso a rafforzare l'azione di contrasto agli OGM nel breve e medio periodo.

Nella Regione Marche la coltivazione del mais interessa attualmente una superficie media di circa 6.500 Ha nell'ultimo biennio, superficie che dopo una tendenza in leggero aumento a seguito attivazione di impianti per la produzione di energia con biomasse ora si è stabilizzata, mentre la coltivazione della soia interessa poche centinaia di ettari di superficie con andamento altalenante e comunque con previsione crescente, come di seguito riepilogato con dati ISTAT:

Superfici e produzioni del mais per anno nelle Marche

Anno	Superficie investita (Ha)	Superficie in produzione (Ha)	Produzione totale (quintali)	Produzione raccolta (quintali)
2000	14.946,00	14.946,00	970.499,00	956.247,00
2001	16.105,00	16.105,00	1.052.642,00	1.031.237,00
2002	15.758,00	15.758,00	1.039.544,00	1.013.837,00
2003	15.124,00	15.124,00	905.709,00	886.712,00
2004	15.402,00	15.402,00	976.539,00	955.010,00
2005	14.860,00	14.860,00	972.630,00	950.585,00
2006	15.027,00	15.027,00	955.580,00	935.844,00
2007	15.112,00	15.112,00	897.008,00	891.899,00
2008	8.763,00	8.763,00	519.913,00	519.913,00
2009	8.050,00	8.050,00	471.803,00	471.203,00
2010	7.411,00	7.411,00	462.309,00	456.624,00
2011	7.099,00	7.099,00	480.925,00	477.665,00
2012	7.780,00	7.780,00	430.270,00	426.070,00
2013	6.532,00	6.532,00	416.067,00	412.009,00
2014	6.585,00	6.585,00	435.247,00	432.427,00

Fonte : http://agri.istat.it/sag_is_pdwout/jsp/dawmnci.jsp?q=plC020000040000123200&an=2013&ig=1&ct=244&id=15A.18A|25A

Superfici e produzioni della soia per anno nelle Marche

Anno	Superficie investita (Ha)	Superficie in produzione (Ha)	Produzione totale (quintali)	Produzione raccolta (quintali)
2000	422,00	422,00	12.467,00	13.118,00
2001	314,00	314,00	10.833,00	10.494,00
2002	331,00	331,00	11.041,00	10.695,00
2003	302,00	302,00	9.234,00	9.006,00
2004	286,00	286,00	9.905,00	9.633,00
2005	288,00	288,00	9.745,00	9.493,00
2006	291,00	291,00	9.487,00	9.282,00

fy



Superfici e produzioni della soia per anno nelle Marche

Anno	Superficie investita (Ha)	Superficie in produzione (Ha)	Produzione totale (quintali)	Produzione raccolta (quintali)
2007	293,00	293,00	9.025,00	8.820,00
2008	292,00	292,00	9.150,00	8.989,00
2009	419,00	419,00	13.109,00	13.109,00
2010	582,00	582,00	16.197,00	16.197,00
2011	638,00	638,00	15.722,00	15.711,00
2012	434,00	434,00	9.212,00	9.195,00
2013	236,00	236,00	5.903,00	5.903,00
2014	484,00	484,00	12.812,00	12.812,00

Fonte: http://agri.istat.it/sag_is_pdwout/jsp/dwExcel.jsp?q=plC150000040000123200&an=2013&ig=1&ct=263&id=15A18A125A26A129A

L'entrata in vigore nel 2005 del regime di contribuzione disaccoppiato nella nuova PAC ha comportato a partire dal 2008 una contrazione della superficie maidicola regionale che si prevede rimarrà concentrata nelle aziende zootecniche regionali o legate a queste a titolo contrattuale; il prezzo del mais resta oscillante a fronte di un generalizzato rincaro dei mezzi tecnici, sementi/concimi/diserbanti/carburanti, necessari per la coltura le cui basse rese per ettaro rischiano di comportare bilanci colturali in forte perdita e quindi disinteresse per questa coltura se non come coltura da biomasse, come avvalorato dalle statistiche ISTAT del periodo 2008 - 2014 sopra evidenziate. La normativa comunitaria in materia di nitrati (Direttiva 91/676/CEE), ripresa a livello nazionale dal D.M. 7/4/2006 e dal D.Lgs 152/2006, ha comportato una più oculata gestione delle concimazione azotate nelle zone vulnerabili da nitrati (aste fluviali e pianura litoranea, uniche aree vocate alla coltivazione del mais a livello regionale) stante il limite di concimazione di 170/kg/azoto/ha/anno, con una conseguente riduzione delle superfici coltivate a mais, pianta nitrofila per eccellenza che a livello regionale trova giustificazione economica solo in coltura irrigua, in una situazione di significativo aumento dei costi dell'acqua irrigua ai sensi della Direttiva Quadro delle Acque e di una nuova norma introdotta a partire dalla condizionalità 2012 che oltre che prescrivere l'autorizzazione preventiva per l'emungimento delle acque ad uso irriguo prevede dal 2012 anche l'introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua.

Risulta inoltre necessario autorizzare il rimborso delle spese derivanti dal costo dei campioni delle sementi di mais e soia prelevate dal Corpo Forestale dello Stato; l'attività che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche (IZSUM) dovrà effettuare nel corso del 2015 in base al presente piano di controllo delle sementi della Regione Marche, va inquadrata nell'ambito del Protocollo d'intesa per iniziative di collaborazione tecnico-scientifiche e culturali tra il Corpo Forestale dello Stato e l'IZSUM art. 2, comma 2., lettera e., sottoscritto a Roma il 01/08/2013. Occorre infine confermare l'operatività del "Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.)", istituito con D.G.R. 1265 del 22 settembre 2003, cui è previsto di affidare il compito di applicare il piano approvato in allegato e di compiere, per quanto di competenza, tutte le azioni necessarie volte a tutelare gli agricoltori ed i consumatori marchigiani, la qualità e la salubrità delle colture agricole e dei prodotti agroalimentari della regione, con particolare riguardo per le produzioni biologiche. Lo stesso Nucleo provvederà a predisporre le proposte di adeguamento del Piano in



parola all'eventuale mutamento del quadro legislativo di riferimento; a tale scopo occorre prevedere che potrà avvalersi del supporto di docenti universitari competenti sull'argomento cui potranno essere riconosciute le sole spese di viaggio, vitto e alloggio. La metodologia analitica ufficiale è la stessa del D.M. MIPAF del 27 novembre 2003. I costi saranno coperti dalle risorse attualmente presenti sul capitolo di spesa n. 30901131 UPB 3.09.01 del bilancio di previsione 2015, pari ad € 7.332,33, reiscritti con D.G.R. n. 174 del 9/03/2015 "di reiscrizione nel bilancio di previsione per l'anno 2015 di economie relative a stanziamenti aventi specifica destinazione".

PROPOSTA

Per quanto sopra esposto, si propone l'adozione della presente deliberazione avente ad oggetto: "D.G.R. 1265/03. Approvazione del "Piano complessivo delle attività necessarie per la prevenzione e l'intervento di contrasto in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.) campagna di semina 2015".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Roberto Gatto)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria, intesa come disponibilità sul capitolo di spesa 30901131 - U.P.B. 3.09.01 del bilancio di previsione 2015-2017, annualità 2015, pari ad € 7.332,33.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. CONTROLLO
CONTABILE DELLA SPESA N. 2

(Stefania Dengro)

Parere della Posizione di Funzione "Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola, Struttura Decentrata di Ancona e Irrigazione"

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il dirigente responsabile

(Roberto Luciani)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio

Cristina Martellini

La presente deliberazione si compone di n. 11 pagine, di cui n. 3 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(Elsa Moroni)

V

fg



Allegato "A"

**“PIANO COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ NECESSARIE PER LA
PREVENZIONE E L’INTERVENTO DI CONTRASTO IN MATERIA
DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI (O.G.M.) anno
2015 ”**

Il presente piano si compone di n. 3 capitoli/azioni

**1. CAMPAGNA DI SEMINA 2015 - CONTROLLO DELLE SEMENTI DI
MAIS E SOIA PER LA PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE
MODIFICATI**

L’obiettivo è quello di garantire agli agricoltori, attraverso un costante monitoraggio del territorio, l’impiego di sementi convenzionali iscritte nel registro nazionale delle varietà i cui lotti risultino esenti dalla presenza accidentale di O.G.M. .

A tale fine è necessario fornire linee di indirizzo sull’attività di controllo nel settore sementiero in maniera coordinata e tale quindi da evitare sovrapposizioni nei controlli e nelle analisi ove risultino già effettuati; a tal proposito, ove non direttamente rilevabili, verranno richiesti al MIPAAF i risultati delle analisi effettuate al fine di verificare quali lotti di semente di mais e soia sono stati già analizzati .

L’attività primaria di controllo consisterà nel verificare se le sementi circolanti sul territorio regionale risultano conformi, quindi già tutte preventivamente controllate, secondo quanto previsto dal D. M. MIPAF del 27 novembre 2003, pubblicato in G.U.R.I. n. 281 del 3 dicembre 2003.

Particolare attenzione verrà prestata alla verifica della eventuale circolazione in commercio delle varietà di mais transgenico “MON 810” registrate nel catalogo europeo delle specie agricole vegetali e che già possono circolare in tutti i 28 paesi dell’Unione europea; il loro impiego resta vietato nella Regione Marche ai sensi dell’art. 2 della L.R. n. 5/2004 .

Si procederà quindi a prelevare i campioni di sementi sulle cinque Province marchigiane ove già non controllate dal piano di controllo nazionale predisposto dal MIPAAF, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dalle ditte sementiere ai sensi dell’art. 4 del citato D.M.; l’obiettivo finale è quello di effettuare un controllo significativo dei lotti di sementi di mais e soia impiegati nella Regione,



con priorità analitica per i lotti più impiegati sulla scorta dell'esperienza accumulata nelle campagne 2005-2013. Sulla base dei primi risultati analitici che si renderanno disponibili verrà modulata un'analisi del rischio e tutto il proseguo dell'attività dei controlli .

Le previste attività di controllo saranno svolte dal "Nucleo Operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di O.G.M." che si avvarrà della collaborazione del Corpo Forestale dello Stato operante nella Regione Marche ed all'occorrenza dell'ASSAM (Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche). Il prelievo dei campioni sarà effettuato ai fini della tutela ambientale secondo la normativa vigente in materia.

Le analisi delle sementi verranno effettuate dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche presso il laboratorio di Perugia per il tramite del conferimento campioni di sementi da analizzare presso le sedi diagnostiche provinciali IZSUM di Pesaro, Ancona, Macerata e Fermo.

Per le modalità di prelievo del campione si rimanda alla circolare MIPAF n. 2170 del 13 dicembre 2002 mentre per le modalità di analisi ufficiali occorre fare riferimento a quanto previsto dal D.M. MIPAF del 27 novembre 2003.

Nell'intento di assicurare gli agricoltori e di fornire tutte le informazioni del caso è possibile rivolgersi al "Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di O.G.M." la cui attività di segreteria, che svolge funzioni di coordinamento, è come di seguito reperibile :

Telefono : 071 8063651 – Fax 071 806 3035

riferimento: Roberto Gatto / Leonardo Valenti

Dirigente responsabile: Dirigente della P.F. Competitività e Sviluppo dell'Impresa agricola
Struttura Decentrata di Ancona e Irrigazione

Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30

indirizzo:

REGIONE MARCHE

P.F. Competitività e Sviluppo dell'Impresa agricola Struttura Decentrata di Ancona e Irrigazione

Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di O.G.M.
Via Tiziano n. 44 - 60125 - ANCONA

Gli agricoltori dovranno conservare i cartellini posti sui sacchetti delle sementi impiegate e le dichiarazioni allegate dalle ditte sementiere, onde consentire eventuali verifiche e/o controlli .

Sul sito internet della Regione Marche <http://agricoltura.regione.marche.it/AreeTematiche/OGM.aspx>, è possibile consultare lo spazio on-line appositamente allestito, dedicato all'attività

Y

Rg



del Nucleo operativo in parola; in particolare verranno evidenziati i controlli effettuati per offrire informazioni adeguate all'utenza.

Per i lotti di sementi trovati positivi saranno predisposti provvedimenti cautelativi a carico delle ditte produttrici.

L'attività di controllo sulle sementi, campioni e analisi, inizierà da aprile 2015 per concludersi prima delle semine primaverili, indicativamente entro il mese di maggio 2015; successivamente verranno controllate le sementi di mais e soia impiegate per le colture in seconda semina.

Il "Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di O.G.M." si riserva di effettuare tutti i controlli che dovessero rendersi necessari, anche di tipo sperimentale .

Corpo Forestale dello Stato e Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche scambieranno informazioni con l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari sui prelievi di sementi effettuati.

L'attività che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche (IZSUM) dovrà effettuare nel corso del 2015 in base al presente piano di controllo delle sementi della Regione Marche, va inquadrata nell'ambito del Protocollo d'intesa per iniziative di collaborazione tecnico-scientifiche e culturali tra il Corpo Forestale dello Stato e l'IZSUM art. 2, comma 2, lettera e., sottoscritto a Roma il 01/08/2013.

2. CONTROLLO ANNUALE SUGLI ALIMENTI ANIMALI (MAIS E SOIA)

Anche nel 2015 continuerà il piano di controlli ad opera della "P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare" secondo le modalità già attivate nel periodo 2003-2014, con particolare riferimento al DDPF n. 24 del 13/02/2015 concernente: "Sicurezza Alimentare - Piano Regionale per la vigilanza e controlli sanitari sull'alimentazione degli animali Anni 2015,2016,2017" .

3. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

A integrazione dei precedenti punti del presente "Piano complessivo delle attività necessarie per la prevenzione e l'intervento di contrasto in materia di O.G.M. per l'anno 2015 ", si ritiene necessario procedere ad una azione di informazione e comunicazione verso gli operatori agricoli ed i consumatori coordinato dal "Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di O.G.M." con particolare riferimento all'informazione sull'evoluzione normativa comunitaria e nazionale in materia di O.G.M. Si precisa che il canale di comunicazione istituzionale in materia è il sito internet <http://agricoltura.regione.marche.it/AreeTematiche/OGM.aspx>, dove è consultabile l'attività regionale svolta in materia di contrasto agli OGM.

Rg